

CONGIUNTURA COMMERCIO

PRIMO TRIMESTRE 2026

MILANO



INDICE DEL FATTURATO DEL COMMERCIO

Nel primo trimestre 2026 il commercio al dettaglio milanese evidenzia una ripresa del fatturato, sia su base trimestrale sia su base annua, in continuità con il percorso osservato nel corso del 2025.

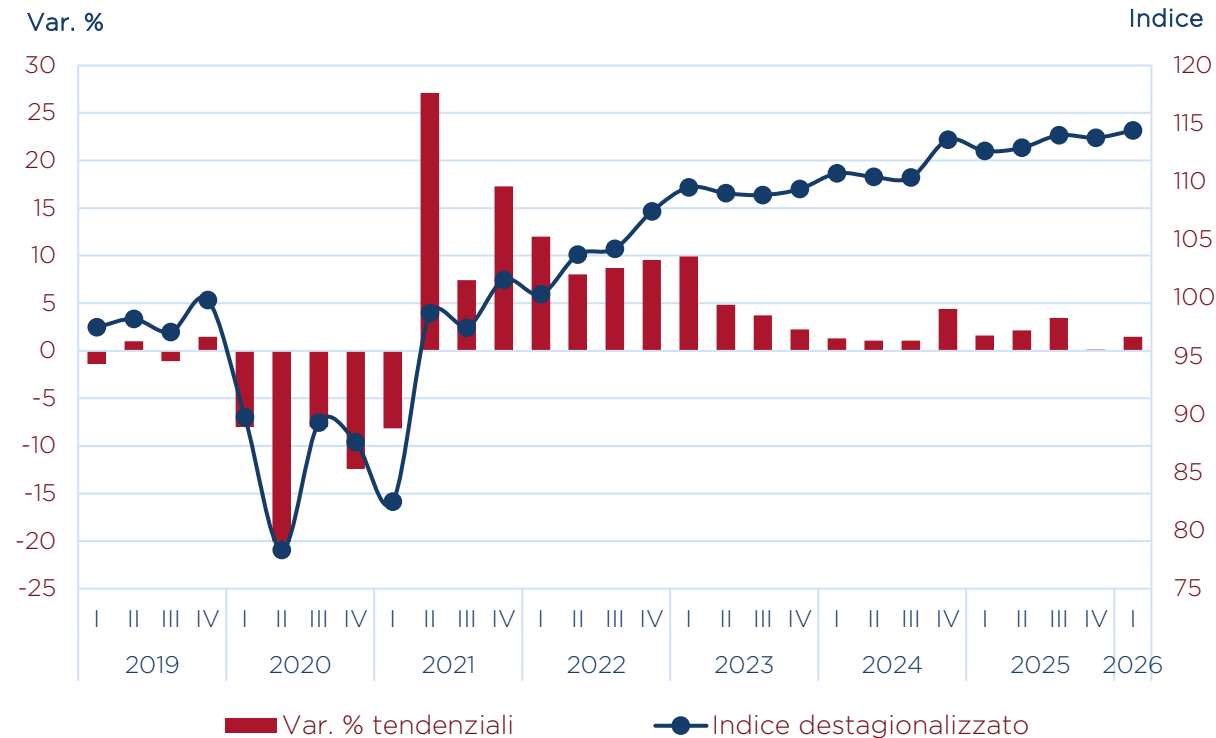
L'andamento del settore si mantiene quindi orientato in senso positivo, pur in assenza di accelerazioni particolarmente significative, come emerge dall'evoluzione dell'indice trimestrale.

Al netto della componente stagionale, l'indice del fatturato (base 2015=100) registra infatti un ulteriore lieve incremento rispetto al quarto trimestre 2025, portandosi a quota 114,4 (113,8 nel quarto trimestre 2025) pari a un aumento dello 0,5% rispetto al trimestre precedente.

Anche sul piano tendenziale il quadro si mantiene positivo, nei confronti del primo trimestre dell'anno precedente il volume d'affari del commercio milanese registra un aumento pari all'1,5% evidenziando una dinamica allineata a quella regionale (+1,8%).

FATTURATO DEL COMMERCIO

(anni 2019-2026 - indice base 2015=100 e variazioni tendenziali trimestrali grezze)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine congiunturale commercio

PREVISIONI PER IL SECONDO TRIMESTRE 2026

Il quadro complessivo delle aspettative delle imprese del commercio milanese per il secondo trimestre 2026 evidenzia un contesto di incertezza sull'evoluzione della dinamica nel breve termine. Tale scenario è determinato da un netto peggioramento delle previsioni sugli ordini rivolti ai fornitori e da stime ancora negative, seppure in recupero, in relazione al fatturato, mentre sul fronte dell'occupazione si registra una sostanziale invarianza per il secondo trimestre 2026.

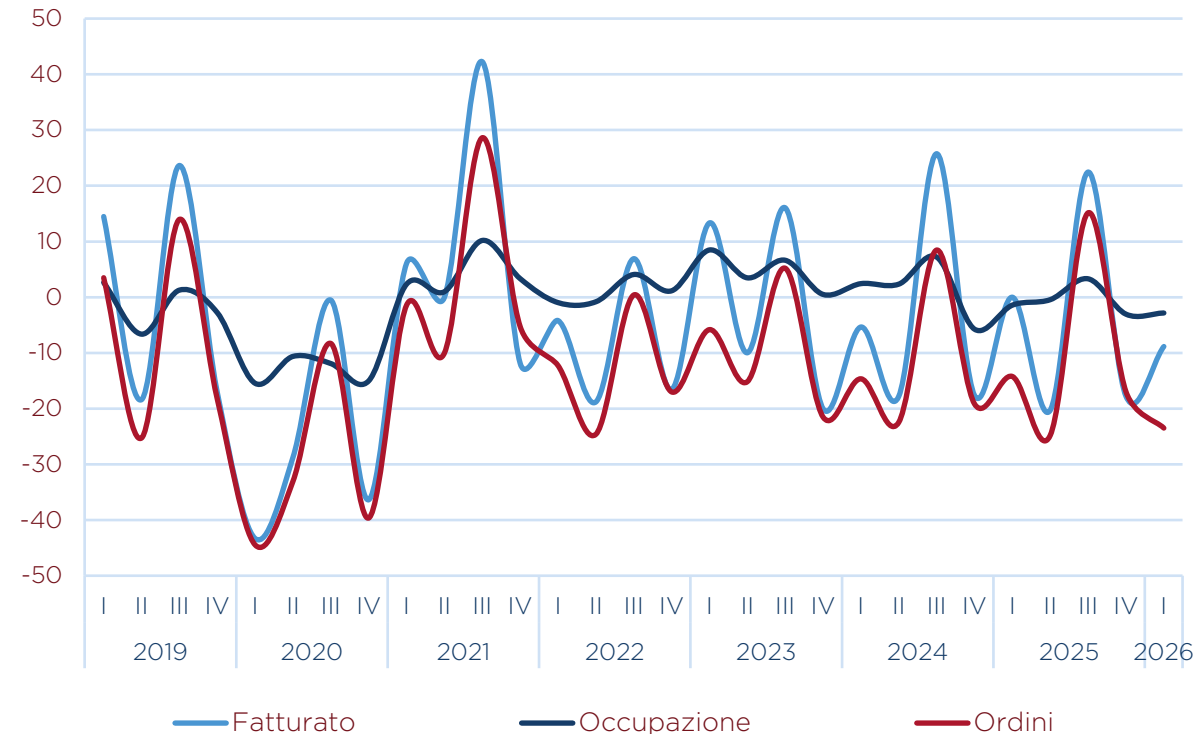
Sul piano del fatturato, le stime degli operatori mostrano un recupero rispetto alla precedente rilevazione: il saldo delle risposte (differenza tra ipotesi di aumento e di diminuzione), pur insistendo ancora in un quadrante negativo, è passato da -17,7% a -8,8%.

Nei confronti degli ordini rivolti ai fornitori, le prospettive delle imprese sono orientate verso un consistente peggioramento per il prossimo trimestre, come si rileva dal saldo complessivo, in significativa accelerazione negativa (da -17% a -23,5%): la platea di imprese con previsioni negative si è, infatti, ampliata (da 28,3% a 33%) e si è contestualmente ridotta la quota di imprese con stime di incremento (da 11,3% a 9,9%).

Nei confronti dell'occupazione, la stabilità delle attese per il secondo trimestre 2026 è largamente prevalente tra le imprese del commercio; l'invarianza del saldo complessivo è invece condivisa dall'85,6% degli operatori, mentre si mantiene stabile in un intorno negativo il saldo complessivo delle risposte per la restante frazione (-2,8%).

ASPETTATIVE SU FATTURATO, ORDINI AI FORNITORI E OCCUPAZIONE

(anni 2019-2026 - saldi trimestrali delle risposte, aumento - diminuzione)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine congiunturale commercio

Con la diffusione dei dati del primo trimestre 2025 vengono introdotte alcune innovazioni metodologiche che comportano la revisione dei dati storici già pubblicati.

Le innovazioni riguardano:

- il nuovo metodo di ponderazione delle variabili qualitative (Iterative Proportional Fitting o Raking);
- la revisione dei piani di campionamento e dei pesi su dati ASIA 2022;
- la revisione della base di calcolo dei numeri indice all'anno 2015;
- la definizione di nuove specifiche di destagionalizzazione delle serie storiche a partire dal 2010.

Le specifiche di destagionalizzazione degli indicatori di tutti i settori economici, le classi dimensionali e gli ambiti geografici sono definite utilizzando le serie storiche a partire dal primo trimestre 2010 al fine di assicurare un adattamento più accurato dei modelli alle caratteristiche dei dati, soprattutto nel biennio

2020-2021. Per il settore manifatturiero (solo industria), inoltre, tengono conto degli effetti di calendario (dove statisticamente significativi).

Le novità introdotte (revisione dei dati grezzi, definizione delle specifiche su serie storiche più corte e modifica dei regressori utilizzati per il trattamento dei valori anomali nel periodo della pandemia) hanno talvolta determinato un cambiamento del profilo delle serie storiche destagionalizzate, generando revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali.

Progetto, realizzazione grafica e redazione

Studi, Statistica e Programmazione

Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi

Online

www.ester.milomb.camcom.it

